

Disegnoallitaliana è la nuova pubblicazione di arte, architettura, design, città, arte, fotografia, grafica, paesaggio, culture del progetto in Italia.

Esce in volumi monografici su tematiche emergenti, libera da condizionamenti editoriali, rivolta ad esteti, ai curiosi, al mondo accademico e della ricerca, delle professioni e della formazione.

Una iniziativa culturale-editoriale coordinata con la piattaforma disegnoallitaliana.it, che raccoglie il meglio della produzione italiana, con pubblicazioni in forma di annuari.

Questo numero è dedicato alla memoria dell'architetto Stefano Tessadori, il cui segno grafico è rappresentato in alcuni bellissimi disegni del dossier centrale, con uno scritto commemorativo di Franco Purini.

foto di copertina: Casa a Galliano del Capo, architetto Lorenzo Grifantini



RICOGNIZIONI ITALIANE

Tappe di un viaggio nell'abitare, lavorare, produrre tra Alpi, Mediterraneo, dentro quel vento di levante che agita Lecce e il Salento.

DOSSIER DI_SEGNO

Ha senso parlare del disegno|segno nell'era digitale?

Una raccolta di ricerche, grafiche, testuali, critiche che attraverso il "di_segno", ovvero la rappresentazione segnica nelle diverse esperienze tecniche/tecnologiche, nei campi del progetto, intendono rendere ancora attuale sia una continuità italiana nell'indagare, - rappresentare, per l'architettura, la città, l'oggetto, la comunicazione, l'immagine-, sia offrire spunti di riflessione sulla necessità del "di_segno" come occasione di indagine pre-figurativa, spaziale, formale e simbolica.

FOTOGRAFIE DI LEA ANOUCHINSKY

Palazzo luce

L'architetto Giuliano Andrea dell'Uva con Storage Associati hanno curato il progetto di ristrutturazione e trasformazione dell'edificio nel cuore di Lecce barocca, nel segno dell'inconfondibile stile di Gio Ponti, insieme ad artisti che si muovono sul confine tra arte e design, come Martino Gamper e Antonio Marras, che hanno realizzato per lo spazio opere in dialogo con i pezzi originali di Ponti, seguendo la passione di Anna Maria Enselmi.







Palazzo luce

Palazzo Luce è una residenza d'autore recuperata da un esemplare progetto di architettura d'interni, nel cuore della Lecce Barocca. Ogni spazio, ogni ambiente, ogni stanza, contribuisce a comporre spazi unici e originali in cui la fusione tra storia e contemporaneo, architettura, arte e design sono in dialogo, e si valorizzano in una sorta di sequenza senza soluzione di continuità. L'intero progetto è frutto di una armonia progettuale, nella sintesi tra forma, spazio e scena abitata, molto raffinata e sobria allo stesso tempo, in cui domina la presenza di Gio Ponti, attraverso una scelta accurata di citazioni e originali: così scopriamo la Superleggera, i "comò", le sue maioliche, arredi ispirati a Ponti e realizzati ad hoc, fino ad una parete attrezzata in una delle suite, inclusi i sanitari, e fino ai disegni preparatori dei progetti.

La differenza la fanno anche i pezzi nuovi disegnati per l'occasione, nel segno di Ponti, come il mobile ba, geometrico e colorato, su disegno di Martino Gamper.

In una recente intervista al magazine Interni, Anna Maria Enselmi, che ha voluto tutto questo, dichiara: "Ho voluto definire questo progetto il mio testamento... Ti chiedi cosa posso lasciare di bello? Al di là di uno scritto in cui doni le cose a cui tieni di più ai tuoi cari, lasci ciò che sei e che la gente lo deve sapere, anche se sei una pazza visionaria, una persona che ha speso tutto quello che aveva per comprare oggetti, quindi mi sono detta: Palazzo Luce è il segno più puro che posso lasciare di me. C'è la mia folle visione, la mia passione per l'estetica, per l'arte, per il design, e questo io lo considero un testamento".